

COMUNICATO STAMPA

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale comunica, con soddisfazione, di essere stata scelta a partecipare, fra complessive 6 Aziende Sanitarie Locali di Basilicata, Puglia, Umbria Toscana, Friuli Venezia Giulia, e Lombardia, al Progetto "Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e i minori, attraverso la formazione di operatrici e operatori di area sanitaria e socio-sanitaria con particolare riguardo agli effetti del COVID-19 - IpaziaCCM2021", promosso e finanziato dal Ministero della Salute.

Durante la pandemia da Sars-CoV-2, la maggiore difficoltà di accesso alle reti sociali, protettive e ai servizi, ha aumentato, infatti, il rischio di violenza di genere. Questi fattori hanno contribuito a determinare una situazione molto pericolosa per quelle donne che si trovano intrappolate in una relazione maltrattante, aggravando di fatto gli episodi di violenza domestica e delineando una vera e propria "pandemia ombra". Ad una primissima fase di diminuzione delle segnalazioni e delle richieste di assistenza, dovuta sia al lock down che alla chiusura fisica di alcuni servizi, è seguita una fase di marcato aumento delle segnalazioni.

Il Progetto di durata biennale, con il coordinamento dell'USL Toscana Sud-Est, coinvolge l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà – INMP e l'Istituto Superiore di Sanità.

Si tratta dell'evoluzione di un percorso formativo, che dapprima ha interessato le operatrici e gli operatori sociosanitari di tutti i Pronto Soccorso italiani, e che ora, con questa nuova azione progettuale, sposta il focus dal Pronto Soccorso al Territorio.

"E' importante che la presa in carico dei casi di violenze nei confronti delle donne e dei minori e dei soggetti più fragili, che ancora, si manifestano con dati allarmanti, avvenga - afferma il Direttore di ASFO dott. Joseph Polimeni - con una gestione dinamica da parte dei nostri operatori socio-sanitari per accrescere le capacità di diagnosi, gestione e trattamento della violenza di genere, e rafforzare reti territoriali anti-violenza multidisciplinari".

L'attività in questo campo, già da anni, è stata sviluppata e implementata nell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, dalla dr.ssa Fabiana Nascimben, referente del progetto stesso.

Il rafforzamento della formazione del personale di ASFO consentirà di rendere operativi i percorsi di presa in carico e gestione dei casi di violenza di genere sul territorio pordenonese.

Pordenone, 15 febbraio 2022